

15.11.2018 | *Parcheggi.it*

L'AIPARK CHIEDE RISORSE PER FERMARE LA SOSTA SELVAGGIA

In questi giorni **AIPARK** (Associazione Italiana Operatori Sosta e Mobilità), associata a Confcommercio Mobilità, è stata ascoltata dalla **IX Commissione Trasporti della Camera dei Deputati** nell'ambito della **proposta di legge** che mira a **modificare l'articolo 12 del Codice della Strada**, centrato sulle funzioni di prevenzione e accertamento delle violazioni in materia di sosta.

Il segretario generale di AIPARK (e Presidente dell'EPA-European Parking Association) **Laurence Bannerman**, ha presentato una **proposta di emendamento** volta alla **drastica riduzione della**

sosta irregolare, con l'estensione delle aree di competenza degli ausiliari del traffico, per ottimizzare la loro attività e limitare la presenza degli abusivi.

Le criticità evidenziate da AIPARK sono sostenute da **dati** che mettono a nudo **l'inefficienza del nostro sistema di mobilità**: in Italia si registra infatti una media del **70% di viaggi giornalieri con l'auto**, di gran lunga superiore a quella europea (45%). Di contro la **percentuale legata all'uso del trasporto pubblico locale** è del **20%** contro il 37% europeo; a tutto ciò si aggiunge **l'aumento vertiginoso delle auto in circolazione**, cui non corrisponde però uno **sviluppo dello spazio urbano**. Anche in questo caso i numeri parlano chiaro: oggi si registrano **600 auto ogni 1000 abitanti** contro le **50 degli anni Sessanta**.

Il risultato di tutto questo? In Italia abbiamo **più congestione, più inquinamento, più difficoltà nella gestione del bordo marciapiede, meno spazi per le esigenze della nuova mobilità e una velocità commerciale più bassa**: così, nelle sei città più popolate del nostro Paese, una simile congestione costa - in base a una stima della **Fondazione Filippo Caracciolo / Centro Studi ACI** - **ben 5 miliardi l'anno**, che si volatilizzano in conseguenza di tempo perso nel **traffico, incidenti, effetti dell'inquinamento**.

Di qui le osservazioni di Laurence Bannerman: *"Una **corretta gestione della sosta è democratica**: lo scarso spazio pubblico non è di pochi, ma di tutti i cittadini, e chi sosta in doppia o tripla fila, sui passi carrabili, sulle strisce pedonali, davanti ai cassonetti, sugli stalli riservati ai disabili, su quelli per il carico e scarico, lede i diritti*

*di tanti cittadini. L'attività di gestione della sosta non è un business, è il **regolatore della mobilità** e di conseguenza **genera risorse**".*

La proposta di AIPARK, coerente con quelle presentate da **ANCI** (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e da **ASSTRA** (Associazione Trasporti), è in linea con la tendenza europea che **demanda progressivamente il controllo della sosta agli ausiliari** anche a supporto della Polizia Locale.

Va detto che su alcuni fenomeni come quello dell'**abusivismo**, molto radicato in Italia, soprattutto in alcune città, servirebbe anche un **maggior controllo di polizia sul territorio**, e leggi che prevedano **misure molto pesanti**, fino all'arresto, per i parcheggiatori abusivi: che, nei casi peggiori, arrivano a infastidire, minacciare e talvolta persino aggredire fisicamente gli automobilisti.

Le nostre città sono fra le **più belle al mondo**, ma per molti aspetti **risultano invivibili**: regolamentare la sosta appare dunque come la **leva principale per condizionare le scelte di mobilità** e migliorare la qualità ambientale per la salute dei cittadini, diminuire le perdite di tempo, aumentare la competitività e quindi la ricchezza delle nostre realtà urbane.